

Pranzo di Ferragosto



*Un film di Gianni Di Gregorio.
Con Gianni Di Gregorio, Valeria de Franciscis,
Alfonso Santagata, Marina Cacciotti,
Maria Cali, Grazia Cesarini Sforza,
Luigi Marchetti, Marcello Ottolenghi,
Petre Rosu.
Genere Commedia ?????, colore 75 minuti.
Produzione Italia 2008.
Distribuzione Fandango*

Esprimersi su di qualunque cosa e, in particolare, su di una pellicola cinematografica, sovente crea un certo imbarazzo per la mole di aspetti che si desiderebbe prendere in considerazione. Nel caso de "Il pranzo di Ferragosto" (la cui trama consigliamo di apprendere collegandosi al sito <http://www.mymovies.it/dizionario/recensione.asp?id=56931>), come è consueto per un sito come il nostro, ci soffermeremo su qualche considerazione inerente le parole.

Il film è uno sbarramento di lemmi, una cortina dal forte influsso romanesco, che pare avere come unico scopo quello di legare le riprese. E' un film di parole, che ben veicolano stati d'animo ed atteggiamenti tutti da indovinare, da fare propri, in una vicenda ricca di significati, a volte stridenti tra di loro.

Si assiste a dialoghi per lo più "spezzati" dalle incertezze delle ottime attrici non professioniste, banalità che ognuno saprebbe riproporre in un contesto quotidiano e familiare, ma che appaiono come una intuizione brillante, se pensiamo alla dinamica che riescono ad innescare nello spettatore, a cui, dopo un primo momento di indifferenza, pare di "entrare nella vicenda" e di ambientarsi in essa, come fanno le varie protagoniste appena giunte nel nuovo "dolce ospizio".

Quei dialoghi, che sembrano essere parlati con la bocca piena o con la protesi lasca, a noi che stiamo abituandoci alle scene patinate del "mordi e fuggi" cinematografico, lasciano il tempo per pensare, quasi all'unisono con il personaggio maschile principale.

Questo film è come entrare in una stanza buia, dopo un po' ci si abitua all'oscurità e si può capire e godere dell'ambiente intorno: se sia brutto o bello è irrilevante, come asserire se i primi piani di pelli più che rugose siano brutti o belli, se la vecchiaia sia brutta o bella, se stare avvinghiati a pastiglie e prescrizioni per qualche anno in più sia brutto o bello o come se ridere del dramma dell'esistenza umana, senza averne vissuta una per intero, sia brutto o bello. Così come per la vita anche per questa opera, nel momento in cui ci si sta abituando, in cui ci si sta prendendo gusto, in cui pare di capirci qualcosa, magari a fatica, si interrompe, lasciandoci un po' delusi, un po' interdetti, come quelli che lasciano troppo presto una festa, in cui ci si iniziava a divertire.

Commenti e contributi sono, come al solito, graditi.

Per ulteriori informazioni: <http://www.mymovies.it/dizionario/recensione.asp?id=56931>

Si ricorda che il nostro istituto non ha rapporti commerciali con gli operatori economici segnalati in questa sezione.

Commenti

Rif.: 0809280017M00

Questa sezione è aperta a tutti secondo l'approccio S.M.P.C., anche se preferibile, non è indispensabile l'esposizione in lingua italiana.

Potete inviare i vostri contributi partecipando al forum generale del sito o, per posta elettronica, all'indirizzo info@icaffeculturali.com, dopo aver attentamente letto le sezioni relative al trattamento dei dati personali-privacy ed alle responsabilità.

Per inviare i vostri commenti ad una sezione del sito, in modo che questi siano pubblicati, inserite sempre nel vostro messaggio il riferimento, cioè il numero posto sotto il titolo "Commenti": i messaggi inerenti questa sezione saranno ripetuti di seguito e nel forum generale del sito. I messaggi privi di riferimento non potranno essere pubblicati.

MESSAGGI E COMMENTI PERVENUTI: 0

Informazioni su questa pagina

titolo: "Il pranzo di Ferragosto"

data di pubblicazione: 28.09.2008

ultimo aggiornamento 28.09.2008

codice di riferimento: 0809280017M00

autore: Programma Italiano - Area Didattica

commenti: 00

versione .PDF